

# Caltagirone, cimitero monumentale scelto il progetto per completarlo

**CALTAGIRONE.** È stata la tavola dell'architetto Lorenzo Netti (professore del Politecnico di Bari, in team con Gloria Valente ed Elita D'Onghia) a vincere il concorso di idee per il cimitero monumentale, promosso dall'Ordine e dalla Fondazione degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori della provincia di Catania e dal Comune di Caltagirone. «Una grande opportunità per riqualificare l'area degradata del cimitero - ha spiegato Claudio Lo Monaco, assessore ai Beni Culturali - completando la parte mancante del progetto originario a forma di croce greca di Giovanbattista Nicastro. Un'opera di straordinaria bellezza di epoca ottocentesca, riconosciuta dallo Stato italiano tra i beni vincolati». La proposta di Netti «crea un'architettura duttile e armoniosa, non appesantendo quella classica pre-esistente. Gli spazi prevedono la sosta e la stasi in un luogo non più del semplice ricordo, ma della memoria - ha proseguito - passando così dalla situazione "di un tempo" a quello di "ogni tempo"».



Il progetto vincitore

“Un progetto eterno” rappresenta una sfida per ben 49 progettisti, le cui idee verranno raccolte in una pubblicazione ed esposte fino al prossimo 31 maggio alla Corte Capitaniale. «Uno strumento importante per far prendere coscienza della trasformazione avvenuta nel tempo, e delle molteplici prospettive offerte dal luogo stesso grazie all'innesto creativo e al dibattito

innesco - ha commentato il presidente dell'Ordine Appc Sebastian Carlo Greco - questo grazie ai concorsi di idee e di progettazione, strumento importante per la riqualificazione dei luoghi, poiché permette di puntare sulla qualità, selezionando l'opera che meglio risponde alle necessità del territorio». «Abbiamo raggiunto - ha dichiarato la presidente

della Fondazione Eleonora Bonanno un duplice obiettivo: mettere in luce il cimitero e promuovere l'architettura contemporanea in contesti storici e monumentali di grande valenza».

Importante anche il contributo della Soprintendenza dei Beni Culturali di Catania (presente Salvatore Sorbello), dell'Ordine e della Fondazione degli Ingegneri etnei (consigliere Egidio Sinatra), di Ance Catania (presidente Rosario Fresta) e della Curia di Caltagirone. «Un concorso che è stato stimolante e in cui è vincitore un progetto sensibile», ha spiegato il componente della commissione giudicatrice Francesco Pagliari, critico di architettura “The plan”. Tra gli interventi - moderati da Veronica Leone - anche quelli di Marco Filippucci (presidente Ordine Architetti di Bologna), Marco Sceba (Associazione Architetti del Calatino), Franco Sagone (Associazione Zanabia) e Alessandro Amaro. Il past president degli Architetti etnei ha sottolineato le possibilità derivanti dalla realizzazione del progetto, che «darebbe nuove opportunità lavorative agli artigiani del Calatino e impulso al turismo culturale».

OMAR GELSOMINO